



*Consiglio Nazionale  
dell'Economia e del Lavoro*  
**GRUPPO DELLE LIBERE PROFESSIONI**

Roma, 28 ottobre 2006

Agli organi di stampa in indirizzo  
LORO SEDI  
*e-mail*

**COMUNICATO STAMPA**

**SPACCATURA DEL CNEL SULLA FINANZIARIA**

**Il Gruppo delle Libere Professioni e dei lavoratori autonomi  
boccia la manovra del Governo**

Lo scorso 25 ottobre l'Assemblea del CNEL - *Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*- si è riunito per esprimere il prescritto parere sulla legge finanziaria 2007 e sul decreto-legge n. 262/2006 "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria e tributaria*".

Il CNEL infatti, essendo un organismo di rango costituzionale, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 936/1986 esprime su tale materia un parere obbligatorio a Parlamento e Governo.

In tale contesto il Gruppo Consiliare CNEL delle Libere Professioni ha presentato otto proposte di emendamenti al documento in discussione, che era stato predisposto (*a maggioranza dei voti*) dai Consiglieri delle Confederazioni sindacali e di Confindustria; gli emendamenti miravano ad introdurre i seguenti, sostanziali principi:

- 1) Una "clausola di salvaguardia" per i contribuenti con redditi fino a 45.000,00 euro, in modo tale da consentire loro di optare per il precedente sistema di tassazione, rispetto all'attuale rimodulazione delle aliquote, eliminando così l'equivoco di chi afferma che la rimodulazione sarebbe favorevole per questi contribuenti (*che invece sono penalizzati*).
- 2) L'introduzione di efficaci e puntuali norme di contrasto dell'evasione fiscale.
- 3) Una riflessione sulla reale utilità di un aumento della tassazione sulle rendite finanziarie, che rischia di trasformarsi in una inefficace partita di giro corrispondendo, all'aumento della tassazione, un aumento del rendimento nominale dei nuovi titoli di debito pubblico; segnalando come, in ogni caso, andrebbero al riguardo adottate norme di salvaguardia per i patrimoni dei fondi pensionistici di primo pilastro.
- 4) Una non penalizzante individuazione di "grande patrimonio", da tassare per successioni e donazioni, in previsione di un consistente aumento degli estremi catastali.
- 5) La necessità che, negli studi di settore, non venga rovesciato l'onere della prova ed in particolare che sia mantenuta la validità probatoria della contabilità ordinaria.

- 6) La necessità che si evitino duplicazioni di livelli amministrativi (*fra Comuni, Province e Regioni*) andando, anche in relazione alle nuove funzioni di Governo attribuite alle Regioni dall'art. 117 novellato dalla Costituzione, ad un riordino degli Enti locali, con la soppressione dei livelli amministrativi divenuti inutili o pletorici, in particolare rispetto ai costi del loro funzionamento.
- 7) La rilevanza degli effetti della stabilizzazione della spesa sanitaria, che prevede l'illogico dimezzamento dei compensi per analisi, i cui importi risultano peraltro da un decennio fermi, con prevedibili gravi conseguenze per la qualità del servizio e della occupazione.
- 8) La vessazione, non giustificata, derivante dall'aumento dell'aliquota previdenziale per gli iscritti nella Gestione separata dei lavoratori parasubordinati, che presenta al contrario un elevato attivo patrimoniale, mentre dovrebbero essere riviste le prestazioni sociali (*malattia, disoccupazione, ecc*) senza oneri per gli iscritti alla Gestione stessa, stante l'entità dell'attivo.

Il Gruppo Consiliare CNEL delle Libere Professioni ha inoltre inteso sottolineare gli effetti recessivi che la manovra finanziaria produrrà; infatti l'entità della manovra eccede clamorosamente di ben 13,5 miliardi di euro (*oltre 26.000 miliardi delle vecchie lire*) le reali necessità di rientro dal deficit imposto dall'Unione Europea e di finanziamento del "cuneo fiscale", una somma enorme che va a finanziare nuove spese.

L'aumento generalizzato del prelievo fiscale praticamente su tutte le fasce di reddito, che sarà reso ancora maggiore dall'applicazione di più alte addizionali IRPEF e dei tributi da parte dei comuni e delle regioni, indurrà un ciclo economico depressivo.

L'aumento delle aliquote IRPEF, già oggi elevate, ed i nuovi, pletorici adempimenti amministrativi indurranno più ampi fenomeni di evasione ed elusione.

E' stato **Roberto Orlandi**, Capogruppo Consiliare, a presentare gli emendamenti all'assemblea CNEL, dalla quale ha raccolto circa un terzo dei voti, non sufficienti ad ottenerne l'approvazione, ma tali da impedire al CNEL l'adozione di una Pronuncia ufficiale favorevole alla finanziaria, facendo così registrare una spaccatura all'interno di questo organo costituzionale (*40 voti favorevoli e 21 voti contrari*) di dimensioni mai registrate prima.

Per informazioni:

Tel. 329/22.12.427

E-mail: info@agrotecnici.it

IL CAPOGRUPPO

  
Roberto Orlandi